



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

ASCOLTARE L'ACQUA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana
Area: Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Le emergenze climatiche e il consumo di risorse naturali continuano ad essere problematiche sempre più attuali e urgenti, che richiedono l'elaborazione di strategie efficaci e l'adozione di azioni tempestive. In primo luogo, gli Enti pubblici sono chiamati ad assumersi questa responsabilità. In tale contesto, la sede della Città Metropolitana di Torino, insieme agli enti di accoglienza dei Comuni di Alpignano, Sant'Antonino di Susa e Susa, in sinergia con i Comuni di Collegno e Venaria Reale, si impegnano a promuovere questa sfida coordinando le competenze interne e valorizzando le energie provenienti dal territorio, in particolare quelle dei giovani, la cui sensibilità ambientale rappresenta una risorsa importante da sviluppare e coltivare attraverso la formazione, considerando l'impatto che le questioni ambientali hanno e continueranno ad avere sul nostro futuro.

Negli ultimi decenni, lo sviluppo economico ha portato alla diffusione insediativa, alla proliferazione di infrastrutture e all'agricoltura intensiva. Queste attività hanno causato un'irrazionale utilizzazione degli spazi e delle risorse naturali, impoverendo il patrimonio paesistico e generando pressioni ambientali eccessive che minano la sostenibilità del sistema. Il progetto " ASCOLTARE L'ACQUA " promuove la continua riqualificazione ecologica delle aree degradate o abbandonate, come strategia ambientale per preservare il territorio e le risorse naturali. Gli enti coprogettanti sottolineano così l'importanza di agire in modo sostenibile per proteggere l'ambiente e costruire un futuro migliore per le generazioni future.

Le parti, vista la tipologia delle sedi progetto coinvolte e/o dei destinatari a cui si rivolge il progetto ritengono di condividere i seguenti "macro-obiettivi" così come definiti alla voce 4 del progetto:

- Il progetto si propone di sensibilizzare la popolazione locale sull'importanza di proteggere e valorizzare il patrimonio naturale del territorio attraverso lo sviluppo di nuovi strumenti e il miglioramento di quelli esistenti.
- Il suo obiettivo principale è quello di aumentare le opportunità di riqualificazione ambientale utilizzando le risorse disponibili in modo più efficace.
- Il progetto si concentra sulla gestione, manutenzione, tutela e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento alle aree caratterizzate da dissesto idrogeologico e consumo del suolo.

L'elaborato progettuale è parte del programma di intervento I GUARDIANI DELL'AMBIENTE: ASCOLTO E COMUNICAZIONE PER LA SALVAGUARDIA DEL NOSTRO PIANETA, sviluppato per affrontare le sfide ambientali di tutela e valorizzazione ambientale, secondo quanto previsto dal Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del servizio civile universale, in piena sintonia con le indicazioni dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, documento con il quale l'Assemblea Generale ONU ha approvato il programma d'azione per i quindici anni 2015/2030, con particolare riferimento agli obiettivi:



Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico (Obiettivo 13);



Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre (Obiettivo 15).

Le tre sedi della Città metropolitana di Torino coinvolte nel progetto (Direzioni "Risorse Idriche e qualità dell'atmosfera", "Sistemi Naturali" e "Azioni Integrate con gli Enti Locali") continueranno a lavorare congiuntamente sul progetto ed in completa collaborazione, sia per quanto riguarda il lavoro del personale interno coinvolto nel progetto, sia per quanto riguarda le azioni dei volontari, che saranno sempre coordinate e organizzate anche sulla base delle loro predisposizioni e competenze personali. I Volontari e gli uffici lavoreranno inoltre a stretto contatto e sempre in coordinamento con i volontari ed i tecnici dei Comuni di Almese, Alpignano, Collegno, Sant'Antonino di Susa e Susa che attueranno le azioni sempre in stretta sinergia con la Città metropolitana di Torino.

Obiettivi specifici per le tre sedi della Città metropolitana di Torino:

Aggiornare e migliorare lo strumento dinamico per implementare la conoscenza delle aree degradate e delle aree di pregio naturalistico presenti sul territorio in dotazione alla città metropolitana e ai comuni limitrofi.

Rendere la Città metropolitana di Torino e i Comuni ancora più efficienti nel trovare gli strumenti più idonei, e nel migliorare quelli già esistenti, per riqualificare le aree degradate e tutelare le aree di pregio ambientale (es. tramite la partecipazione a bandi specifici o sapendo dove far ricadere sul proprio territorio le eventuali compensazioni ambientali di opere);

Continuare l'implementazione della rete ecologica comunale e provinciale;

Proseguire la costante stimolazione delle Amministrazioni comunali e della cittadinanza per una gestione maggiormente sostenibile del proprio territorio;

Continuare a coinvolgere i giovani in processi di governance territoriale e di cittadinanza attiva.

Obiettivi specifici per le sedi degli enti di accoglienza, Comune di Alpignano, Comune di Collegno, Comune di Venaria Reale, comune di Sant'Antonino di Susa e comune di Susa:

1. Aggiornamento sul Censimento dei dati ambientali riferiti a tutto il territorio della Zona Naturale di Salvaguardia e della Dora Riparia in Val Susa al fine di avere una banca dati completa che restituisca una fotografia dello stato ambientale;
2. Divulgazione dei dati censiti;
3. Diffusione delle buone pratiche agricole con le associazioni di settore per favorire una sensibilizzazione e consapevolezza di una gestione sostenibile intesa come fattore essenziale di uno sviluppo in grado di rispondere "...alle necessità del presente, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie" (ISPRA);
4. Continuare il coinvolgimento delle Associazioni del territorio nella progettazione partecipata, valorizzandone le competenze e la conoscenza dell'area della Zns, e della zona della Dora Riparia che segue la antica via Francigena tra Sant'Antonino di Susa e Susa proseguendo le attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale (Puliamo il Mondo, corsi di riciclaggio, di diversificazione dei rifiuti, di potatura, di compostaggio, di piantumazione, spettacoli e corsi con le scuole Puliamo Sant'Antonino, Pulizie di Primavera, Pedibus, Youg Green Camp);
5. Aumentare ancora la sensibilizzazione della cittadinanza, giovane ed adulta, al rispetto, alla salvaguardia, alla conoscenza e valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
6. Aggiornare il calendario proponendo nuovi incontri con i gruppi di volontariato della protezione civile, con gli enti di riferimento, anche mediante dimostrazione di casi pratici, dimostrazione degli strumenti di intervento necessari, nonché realizzazione della logistica e coordinamento della dimostrazione.

Obiettivi specifici per la sede dell'ente di accoglienza, Comune di Venaria Reale:

1. Sensibilizzare la popolazione alla fruizione del proprio territorio, patrimonio locale attraverso incontri, eventi, passeggiate e interventi di animazione. In particolare, nell'Area di Venaria Reale il focus sarà sul Parco "Corona Verde" e le aree contigue ad esso che sono interessate inoltre dalla confluenza tra Stura e Ceronda.
2. Approfondimento storico del sistema di canali con focus su Venaria, studio e valorizzazione creando sinergie tra realtà del territorio.
3. Divulgazione dei dati censiti;
4. Diffusione delle buone pratiche agricole con le associazioni di settore per favorire una sensibilizzazione e consapevolezza di una gestione sostenibile intesa come fattore essenziale di uno sviluppo in grado di rispondere "...alle necessità del presente, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie" (ISPRA);
5. Continuare il coinvolgimento delle Associazioni del territorio nella progettazione partecipata proseguendo ed ampliando le attività di sensibilizzazione e educazione ambientale (Puliamo il Mondo, corsi di riciclaggio, di diversificazione dei rifiuti, di potatura, di compostaggio, di piantumazione, corsi con le scuole);
6. Aggiornare il calendario proponendo nuovi incontri con i gruppi di volontariato della protezione civile, con gli enti di riferimento, anche mediante dimostrazione di casi pratici, dimostrazione degli strumenti di intervento necessari, nonché realizzazione della logistica e coordinamento della dimostrazione.

Risultati attesi (rif. indicatori qualitativi voce 4 scheda progetto) per le tre sedi della Città metropolitana di Torino:

Obiettivo specifico 1

- Aggiornamento del dossier di informazioni derivanti dalle interviste agli 83 Comuni di pianura che hanno accettato di collaborare e alle Associazioni di cittadini attive su almeno 10 Comuni tra quelli di pianura;
- Aggiornare e migliorare il catalogo cartografico delle aree da riqualificare/tutelare implementato a seguito dei sopralluoghi effettuati su almeno 10 Comuni da mettere a disposizione dei Comuni

Obiettivo specifico 2

- Rinnovare l'incontro di presentazione alle amministrazioni comunali dei risultati del progetto attraverso la condivisione del catalogo aggiornato.

Obiettivo specifico 3

- Aggiornamento del database della Città metropolitana di Torino delle aree da tutelare o da riqualificare

Obiettivo specifico 4

- Almeno due eventi di coinvolgimento della cittadinanza/istituti scolastici per la realizzazione di un'area ad elevato valore ambientale su uno dei siti idonei tra quelli individuati esterni alla Zona Naturale di Salvaguardia della Dora Riparia o per la pulizia dai rifiuti di una delle aree degradate tra quelle individuate grazie al catalogo.

Risultati attesi (rif. indicatori qualitativi – analisi del bisogno voce 4 scheda progetto) per i comuni di Alpignano, Collegno, Venaria Reale, Sant'Antonino di Susa, Susa:

Obiettivo specifico 1

- Incremento della "Banca dati ambientali" della Zns e della Dora in Val Susa in merito alle seguenti argomentazioni: vegetazione riparia, opere idrauliche longitudinali e trasversali, corridoi ecologici, rii minori, aree umide, aree degradate, zone da bonificare. Da tutti i dati reperiti verrà redatto il piano delle compensazioni ambientali della zona naturale di salvaguardia della Dora Riparia e della Zona compresa tra i Due comuni di Sant'Antonino di Susa e Susa.

Obiettivo specifico 2

- Implemento del catalogo cartografico e descrittivo delle aree da riqualificare/tutelare individuate attraverso i sopralluoghi sul territorio.
- Implementare la catalogazione delle specie animali e vegetali presenti nell'area umida

Obiettivo specifico 3

- Ideazione e realizzazione di materiali divulgativi (volantini, cartoline...) con la sintesi delle buone pratiche.

Obiettivo specifico 4

- Realizzazione di un progetto di educazione ambientale sul tema dell'ambiente fluviale in almeno - n. 1 scuola per ciascun comune della alla Zona Naturale di Salvaguardia della Dora Riparia;
- Realizzazione di almeno 5 eventi di sensibilizzazione ambientale rivolti alla cittadinanza in occasione delle principali campagne, quali: 22/3 Giornata Mondiale dell'Acqua; 5/6 Giornata Mondiale dell'Ambiente; 28/7 Giornata mondiale della Conservazione della Natura" 19/9 Puliamo il mondo; 21/11 Festa dell'Albero con il coinvolgimento attivo delle associazioni ambientaliste del territorio.
- Aumentare la sensibilità ambientale tra tutta la cittadinanza e gli alunni delle scuole aumentando il numero di partecipanti a eventi come "Puliamo Sant'Antonino, Pedibus, Pulizie di Primavera"

Obiettivo specifico 5

- Incontri con le associazioni di protezione civile sul territorio allo scopo di conoscere le potenziali criticità della relazione fra il fiume e i territori circostanti.

Obiettivo specifico 6

- Aggiornamento pagine web istituzionali di tutti i Comuni coinvolti nel progetto sul volontariato
- Realizzazione testi grafici e multimediali;
- Incontri sul territorio.

Risultati attesi (rif. indicatori qualitativi – analisi del bisogno voce 4 scheda progetto) per il Comune di Venaria Reale:

Obiettivo specifico 1

- Indagine
- Valorizzazione del parco denominato “Corona Verde” attraverso l’organizzazione di differenti attività dedicate a diversi target (cittadini adulti – bambini; turisti; cittadini dei comuni limitrofi).
- Ideazione di una campagna per il coinvolgimento della popolazione nella scelta di una nuova denominazione del Parco in questione e organizzazione delle iniziative collaterali a questo.

Obiettivo specifico 2

- Implemento del catalogo cartografico e descrittivo delle aree da riqualificare/tutelare individuate attraverso i sopralluoghi sul territorio.
- Implemento della catalogazione delle specie animali e vegetali presenti nell’area umida

Obiettivo specifico 3

- Ideazione e realizzazione di materiali divulgativi (volantini, cartoline...) per promuovere le aree meno valorizzate del territorio comunale a seguito di un’indagine attraverso sopralluoghi e interviste.

Obiettivo specifico 4

- Realizzazione di un progetto di educazione ambientale sul tema dell’ambiente fluviale in almeno - n. 1 scuola per ciascun comune coinvolto.
- In collaborazione con i volontari e le volontarie SCU degli altri Comuni, supporto alla realizzazione di almeno 5 eventi di sensibilizzazione ambientale rivolti alla cittadinanza, in occasione delle principali campagne, quali, ad esempio: 22/3 Giornata Mondiale dell’Acqua; 5/6 Giornata Mondiale dell’Ambiente; 28/7 Giornata mondiale della Conservazione della Natura” 19/9 Puliamo il mondo; 21/11 Festa dell’Albero con il coinvolgimento attivo delle associazioni ambientaliste del territorio.
- Realizzazione di attività rivolte alla cittadinanza, giovane e adulta, volte al rispetto, alla salvaguardia, alla conoscenza e valorizzazione dell’ambiente e del territorio in collaborazione con le Associazioni ambientaliste del territorio.
- Aumento della sensibilità ambientale tra tutta la cittadinanza e gli alunni delle scuole aumentando il numero di partecipanti a eventi come Puliamo il Mondo, Bike to School/Pedibus ecc.

Obiettivo specifico 5

- Incontri con le associazioni di protezione civile sul territorio allo scopo di conoscere le potenziali criticità della relazione fra il fiume e i territori circostanti.

Obiettivo specifico 6

- Aggiornamento pagine web istituzionali di tutti i Comuni coinvolti nel progetto sul volontariato
- Realizzazione testi grafici e multimediali;
- Incontri sul territorio.

Obiettivi specifici trasversali per gli operatori volontari

Coerentemente con quanto affermato all'art. 8 della Legge 102/2016 ed all'art. 2 del Decreto Legislativo 40/2017, i giovani, sostenuti dagli Operatori Locali di Progetto, adeguatamente informati e formati, avranno occasione di essere protagonisti di un percorso esperienziale completo.

Per gli operatori volontari con **minori opportunità** (giovani con difficoltà economiche), è previsto uno specifico modulo di orientamento di 8 ore rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tutte le attività previste per gli operatori volontari saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e successivi.

Al fine di raggiungere pienamente gli obiettivi previsti dal progetto, le attività degli operatori volontari saranno svolte presso le Sedi degli Enti qui progettanti, anche con la realizzazione di azioni specifiche sul territorio di riferimento e nella sede secondaria del Comune di Susa.

Le attività previste per gli operatori volontari e descritte nelle successive tabelle potranno essere programmate con l'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana Torino e realizzate là dove necessario, anche da remoto, in percentuale non superiore al 30% del monte ore annuale previsto per ciascun volontario (fermo restando che si ricorrerà all'attività "da remoto", anche se non pianificata, in situazioni di emergenza che non consentano l'operatività presso le sedi).

ATTIVITA (rif. voce 5.1)	Ruolo, attività, modalità e strumenti condivisi per gli Operatori Volontari
ATTIVITÀ 1 Accoglienza Avvio formazione specifica Avvio formazione generale	Gli operatori volontari parteciperanno all'incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane coinvolte per la realizzazione del progetto.
	Gli operatori volontari parteciperanno alle attività formative previste nei moduli 1 e 2 della formazione specifica (sicurezza e conoscenza dell'Ente).
	Gli operatori volontari parteciperanno congiuntamente ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.

ATTIVITÀ 2 Formazione specifica	<ul style="list-style-type: none"> • Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nelle relative voci della presente scheda progetto. • Agli operatori volontari con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche) verrà proposto all'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana di Torino un percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro.
ATTIVITÀ 3 Formazione generale	<ul style="list-style-type: none"> • Gli operatori volontari parteciperanno alla formazione generale, nei tempi e nelle modalità organizzate dall'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana di Torino e previste dal sistema accreditato per la formazione.
ATTIVITÀ 4 Attività di comunicazione e disseminazione (rif. Programma di intervento I GUARDIANI DELL'AMBIENTE: ASCOLTO E COMUNICAZIONE PER LA SALVAGUARDIA DEL NOSTRO PIANETA)	<ul style="list-style-type: none"> • Gli operatori volontari parteciperanno agli incontri di comunicazione e disseminazione delle attività e dei risultati dei progetti.
ATTIVITÀ 5 Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Gli operatori volontari parteciperanno, nelle modalità indicate dall'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, alle attività di rilevazione e rielaborazione in itinere dell'andamento del percorso progettuale.
ATTIVITÀ 5.1 Gruppi di Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Gli operatori volontari, organizzati in Gruppi di Valutazione sulla base dei gruppi per la Formazione Generale, si confronteranno con l'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana in incontri programmati durante l'anno di servizio civile per verificare e valutare la propria esperienza.

ATTIVITÀ 6 - Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto (rif. voce 4 scheda progetto)		
Ente:	Attività (rif. voce 5.1)	Ruolo, attività, modalità e strumenti condivisi per gli Operatori Volontari
Città Metropolitana di Torino	Predisposizione di una scheda intervista da proporre ai Comuni e alle Associazioni di cittadini attive sul territorio relativamente alla presenza sul proprio territorio, di aree degradate e di aree di pregio naturalistico	Coinvolgimento nella predisposizione della scheda intervista; Realizzazione delle interviste
	Messa a sistema delle informazioni raccolte attraverso la predisposizione di un dossier informativo	Collaborazione nella realizzazione del dossier informativo

	<p>Realizzazione, con il supporto degli uffici tecnici della Città metropolitana di Torino, del dossier di informazioni derivanti dalle interviste ai Comuni di pianura che accetteranno di collaborare e alle Associazioni di cittadini attive su almeno 10 Comuni tra quelli di pianura</p>	<p>Collaborazione nella realizzazione del dossier informativo</p>
	<p>Predisposizione di una scheda di sopralluogo per il censimento delle aree degradate e di pregio naturalistico</p>	<p>Coinvolgimento nella predisposizione della scheda di sopralluogo e del materiale cartografico utile per effettuare i sopralluoghi; Realizzazione dei sopralluoghi</p>
	<p>Sopralluoghi di censimento delle aree degradate e di pregio naturalistico su almeno 10 dei Comuni che hanno collaborato all'attività precedente</p>	<p>Collaborazione nella realizzazione dei sopralluoghi</p>
	<p>Messa a sistema delle informazioni raccolte attraverso la stesura di un catalogo cartografico e descrittivo delle aree da riqualificare/tutelare</p>	<p>Collaborazione nella stesura del catalogo cartografico e descrittivo delle aree da riqualificare/tutelare</p>
	<p>Organizzare almeno un incontro di presentazione alle amministrazioni comunali dei risultati del progetto attraverso la condivisione del catalogo realizzato</p>	<p>Partecipazione all'incontro e collaborazione all'organizzazione dell'incontro</p>
	<p>Implementazione di un database della Città metropolitana di Torino nel quale inserire le aree individuate. Il database costituirà una prima banca dati dal quale l'Ente potrà attingere in caso di necessità di individuare aree da tutelare o da riqualificare per esempio attraverso la candidatura di progetti di finanziamento o per la ricaduta di compensazioni ambientali di opere con priorità per le aree che ricadono all'interno delle reti ecologiche</p>	<p>Collaborazione nell'implementazione del database della Città metropolitana di Torino</p>

	<p>Organizzazione di un evento che preveda, con il supporto di un Comune, il coinvolgimento della cittadinanza/istituti scolastici per la ricreazione di un'area naturale (bosco) su un'area idonea tra quelle individuate grazie al progetto o, in alternativa, l'organizzazione di un evento che preveda il coinvolgimento della cittadinanza/istituti scolastici per la pulizia dai rifiuti di una delle aree degradate tra quelle individuate grazie al progetto. La scelta sarà in funzione della tipologia delle aree individuate dal progetto</p>	<p>Partecipazione all'evento e collaborazione all'organizzazione dell'evento</p>
	<p>Implementazione di un database delle aree individuate</p>	<p>Collaborazione nell'implementazione del database delle aree individuate</p>
	<p>Organizzazione di eventi di ricreazione naturale o di pulizia di aree degradate</p>	<p>Partecipazione e collaborazione nell'organizzazione degli eventi</p>
<p>Comuni di Alpi-gnano, Collegno, Sant'Antonio di Susa e Susa</p>	<p>Rilievo e aggiornamento dello stato di fatto della vegetazione ripariale lungo l'asta fluviale della Dora Riparia, su entrambe le sponde, mediante il censimento delle specie invasive e non</p>	<p>Partecipazione alle riunioni con i tecnici dei comuni lungo il fiume Dora coinvolti nel progetto al fine di aggiornare il cronoprogramma suddiviso per territorio, realizzato il precedente anno, in funzione delle peculiarità di ognuno di essi. Verifica ed eventuale aggiornamento delle schede tecniche di rilievo. Sopralluoghi di affiancamento sul territorio con i tecnici del Comune interessato e successivi rilievi in autonomia, mediante il rilievo delle tipologie di specie autoctone e alloctone: dove sono, quali sono e quante sono, mediante compilazione e aggiornamento delle schede, report fotografico, e restituzione su planimetrie grafiche dei dati, e aggiornamento dei dati già anche mediante utilizzo di software tecnici (qgis, autocad, gismaster etc...) oltre relazioni, tabelle e slide.</p>
	<p>Aggiornamento del Censimento e valutazione della situazione ambientale limitrofa alle opere idrauliche sia longitudinali che trasversali presenti sull'asta fluviale.</p>	<p>Verifica del lavoro svolto dai volontari del SCU 2021-22 Controllo ed eventuale aggiornamento del censimento delle opere idrauliche dei comuni della Zona Naturale di Salvaguardia, e verifica e aggiornamento del censimento per i territori della Val Susa contestualmente ai tecnici comunali, predisposizione delle schede con i dati da rilevare in loco. Sopralluoghi di affiancamento sul territorio con i tecnici del Comune interessato e successivi rilievi in autonomia, mediante fotografie, compilazione scheda di rilevazione con i dati rilevati visivamente dello stato di fatto e della presenza o meno di vegetazione ripariale. Stesura, con il supporto dei tecnici del Comune, del catalogo cartografico e descrittivo dei dati rilevati anche mediante utilizzo di software tecnici (qgis, autocad, gismaster etc...) oltre relazioni, tabelle e slide.</p>

	<p>Aggiornamento del Censimento e restituzione cartografica delle caratteristiche ambientali dei rii minori (canali, bealere, fossi,)</p>	<p>Analisi dello stato attuale, mediante acquisizione dei dati presenti nei vari piani regolatori comunali.</p> <p>Ricognizione dello stato di fatto con i vari consorzi che gestiscono delle bealere presenti sul territorio al fine di avere un quadro complessivo completo e aggiornato al 2023 dello stato di fatto e redazione.</p> <p>Controllo delle schede dell'anno precedente con inserimento di eventuali nuovi dati necessari per il rilievo in sito.</p> <p>Sopralluoghi di affiancamento sul territorio con i tecnici del Comune interessato e successivi rilievi in autonomia mediante fotografie, compilazione scheda di rilevazione con i dati rilevati visivamente.</p> <p>Misure in campo relativamente alla presenza o meno di acqua e quindi al loro effettiva utilizzo, presenza e tipologia di vegetazione, punti di presa e rilascio e loro caratteristiche (buone o cattive condizioni)</p> <p>Stesura, con il supporto dei tecnici del Comune, dei dati rilevati, anche mediante utilizzo di software tecnici (qgis, autocad, gismaster etc...), oltre relazioni, tabelle e slide.</p>
	<p>In relazione alla compatibilità dell'uso dei suoli, Valutazione del consumo allo stato attuale su tutto il territorio della Zona naturale di salvaguardia e della zona fluviale nei comuni della Val di Susa</p>	<p>Aggiornamento dello studio su base cartografica per il censimento delle aree libere, con eventuale implementazione</p> <p>Partecipazione alle riunioni con i comuni coinvolti nel progetto per il reperimento e l'aggiornamento dei dati necessari e redazione di un report cartografico complessivo dello stato attuale aggiornato al 2023 sulla Zona naturale di salvaguardia, e della Dora Riparia nei comuni della Val Susa.</p> <p>Successivo rilievo di verifica in campo di quanto emerso dai dati cartografici, con report finale in forma di relazione e/o tabelle.</p>
	<p>Redazione e aggiornamento del piano delle compensazioni ambientali della Zona Naturale di Salvaguardia e della Dora Riparia in Val Susa</p>	<p>Partecipazione alle riunioni per la definizione delle aree da analizzare e sulle modalità di rilievo dei dati, l'identificazione delle zone critiche, previa indicazione da parte di ogni singolo comune.</p> <p>Sopralluoghi in collaborazione con i tecnici comunali ed in autonomia per il rilievo dello stato di fatto, sia in zone agricole che nell'edificato, sia pubbliche che private (aree dismesse, da bonificare, zone da riqualificare, o suscettibili di miglioramento)</p> <p>Stesura, con il supporto dei tecnici del Comune, del catalogo cartografico e descrittivo delle aree da riqualificare/tutelare.</p>
	<p>Realizzazione testi grafici e multimediali</p>	<p>Aggiornamento dei data base dei dati raccolti, al fine di condividere le informazioni con i comuni coinvolti nel progetto</p> <p>Redige in collaborazione con i tecnici comunali comunicati stampa e informative</p>
	<p>Aggiornamento pagine web istituzionali di tutti i Comuni coinvolti nel progetto sul volontariato</p>	<p>Impara e conosce il programma informatico di ciascuna ente dedicato alla stesura delle pagine web.</p> <p>Aggiorna costantemente le pagine Web del sito dedicato alla Zona Naturale di Salvaguardia e ai siti dei comuni coinvolti nel progetto</p>

	Promozione delle buone pratiche agricole.	<p>Conoscere le principali colture agricole lungo il fiume Dora Riparia attraverso l'incontro con i principali coltivatori delle aree.</p> <p>Ricerca eventuali bandi per lo sviluppo rurale</p> <p>Conoscere e ricercare tecniche agricole innovative</p>
	Redazione e ampliamento di materiali divulgativi sulle buone pratiche	Redigere materiale divulgativo sulle buone pratiche in campo agricolo e di gestione condivisa dell'ambiente, o aggiornare e implementare quello già redatto lo scorso anno per ampliarne la diffusione principalmente su web specifici per il settore agricolo.
	Aggiornamento dell'offerta alle scuole dei 10 comuni della alla Zona Naturale di Salvaguardia della Dora Riparia e delle scuole di Sant'Antonino di Susa e di Susa di un progetto di educazione ambientale sul tema dell'ambiente fluviale.	<p>Riordino e aggiornamento del materiale didattico informativo realizzato negli anni e dai vari comuni su tematiche ambientali e culturali dell'area</p> <p>Rinnovamento del progetto ambientale dedicato alle scuole, da proposto su tutto il territorio coinvolto nel progetto.</p> <p>Ricontattare i Comuni per inserire tali progetti nei singoli POF, e successivamente realizzare il progetto nelle classi aderenti.</p> <p>Organizzare e proporre corsi e/o eventi e visite guidate, passeggiate naturalistiche ambientali rivolte alla cittadinanza adulta anche al fine di promuovere maggiormente la valorizzazione dei corridoi ecologici esistenti all'interno della Zona naturale di salvaguardia e lungo l'antica via Francigena che segue la Dora Riparia in Val Susa</p>
	Realizzazione di almeno 5 eventi di sensibilizzazione ambientale rivolti alla cittadinanza, quali ad esempio le campagne di "puliamo il mondo", "Puliamo Sant'Antonino", "Pedibus" ...	<p>Ricognizione delle associazioni presenti sul territorio dei comuni coinvolti nel progetto e degli eventi da loro proposti o in programmazione.</p> <p>Partecipazione attiva agli incontri con le associazioni e collaborazione per la realizzazione degli eventi ambientali e ludico sportivi.</p> <p>Cura il sito internet dedicato agli eventi ambientali, la comunicazione delle iniziative attraverso il sito della Zona naturale di salvaguardia e dei comuni coinvolti e gli altri mezzi di comunicazione istituzionali, nonché i social network.</p> <p>Collaborazione con i referenti tecnici dei singoli comuni che gestiscono il sito internet, per l'implementazione dei dati ambientali rilevanti nonché degli eventi della Zona naturale di salvaguardia e della zona lungo il fiume in Val Susa da inserire nel sito.</p> <p>Promuovere patti di collaborazione volontari per la manutenzione di aree, con i cittadini le associazioni del territorio.</p> <p>Monitorare la riuscita degli eventi con questionari di valutazione di gradimento.</p>
Comune di Venaria Reale	Analisi e individuazione dei diversi target per le azioni di sensibilizzazione.	Studio delle migliori modalità di raccolta dati e di interviste e indagine sugli stakeholders coinvolti dall'iniziativa.
	Indagine con sopralluoghi e interviste per l'identificazione delle aree del territorio comunale da riqualificare e valorizzare maggiormente.	Predisposizione e somministrazione di questionari e interviste previa realizzazione di sopralluoghi nelle aree chiave del territorio comunale.

	<p>Organizzazione di eventi, passeggiate e momenti di pulizia.</p>	<p>In collaborazione con Pro Loco e Associazioni locali, ideazione, realizzazione e promozione delle attività ritenute incisive nella valorizzazione e promozione del territorio.</p>
	<p>Aggiornamento dei rilievi dello stato di fatto della vegetazione ripariale lungo l'asta fluviale dell'area interessata dal progetto, su entrambe le sponde, mediante il censimento delle specie invasive e non; censimento e valutazione della situazione ambientale limitrofa alle opere idrauliche.</p>	<p>Partecipazione alle riunioni con i tecnici dei comuni lungo il fiume Dora coinvolti nel progetto al fine di redigere un cronoprogramma suddiviso per territorio, in funzione delle peculiarità di ognuno di essi.</p> <p>Verifica ed eventuale aggiornamento delle schede tecniche di rilievo.</p> <p>Sopralluoghi di affiancamento sul territorio con i tecnici del Comune interessato e successivi rilievi in autonomia, mediante il rilievo delle tipologie di specie autoctone e alloctone: dove sono, quali sono e quante sono, mediante compilazione delle schede, report fotografico, e restituzione su planimetrie grafiche dei dati, anche mediante utilizzo di software tecnici (qgis, autocad, gismaster etc...) oltre a relazioni, tabelle e slide.</p>
	<p>Revisione del Censimento e restituzione cartografica delle caratteristiche ambientali dei rii minori (canali, bealere, fossi,)</p>	<p>Analizza lo stato attuale, mediante acquisizione dei dati presenti nei vari piani regolatori comunali.</p> <p>Effettua ricognizioni dello stato di fatto con i vari consorzi che gestiscono delle bealere presenti sul territorio al fine di avere un quadro complessivo completo dello stato di fatto e redazione.</p> <p>Redige delle schede con inserimento dei dati necessari per il rilievo in sito.</p> <p>Sopralluoghi di affiancamento sul territorio con i tecnici del Comune, Misure in campo relativamente alla presenza o meno di acqua e quindi al loro effettiva utilizzo, presenza e tipologia di vegetazione.</p> <p>Stesura, con il supporto dei tecnici del Comune, dei dati rilevati, anche mediante utilizzo di software tecnici (qgis, autocad, gismaster etc...), oltre a relazioni, tabelle e slide.</p>
	<p>Aggiornamento testi grafici e multimediali</p>	<p>Ampliamento del data base dei dati raccolti l'anno precedente al fine di condividere le informazioni con i comuni coinvolti nel progetto.</p> <p>Redige in collaborazione con i tecnici comunali comunicati nuovi materiali stampa e informative</p>
	<p>Aggiornamento pagine web istituzionali di tutti i Comuni coinvolti nel progetto sul volontariato</p>	<p>Impara e conosce il programma informatico di ciascun ente dedicato alla stesura delle pagine web.</p> <p>Aggiorna costantemente le pagine Web del sito dedicato alla ZNS e ai siti dei comuni coinvolti nel progetto</p>
	<p>Promozione delle buone pratiche agricole.</p>	<p>Conosce le principali colture agricole attraverso l'incontro con i principali coltivatori delle aree.</p> <p>Ricerca eventuali bandi per lo sviluppo rurale.</p> <p>Conosce e ricerca tecniche agricole innovative.</p>
	<p>Redazione di nuovi materiali divulgativi aggiornati sulle buone pratiche</p>	<p>Redige materiale divulgativo aggiornato al 2023 sulle buone pratiche in campo agricolo e di gestione condivisa dell'ambiente, sulla base del materiale già esistente dell'anno precedente da diffondere principalmente su web specifici per il settore agricolo.</p>

	<p>Realizzazione e offerta in collaborazione con le scuole del Comune di un progetto di educazione ambientale sul tema dell'ambiente fluviale.</p>	<p>Riordino e ammodernamento del materiale didattico informativo realizzato negli anni e dai vari comuni su tematiche ambientali e culturali dell'area</p> <p>Aggiornamento del progetto ambientale dedicato alle scuole, da riproporre su tutto il territorio coinvolto nel progetto.</p> <p>Ricontattare i Comuni per inserire tali progetti nei singoli POF, e successivamente realizzare il progetto nelle classi aderenti.</p> <p>Organizzare e proporre corsi e/o eventi e visite guidate, passeggiate naturalistiche ambientali rivolte alla cittadinanza adulta anche al fine di promuovere valorizzazione dei corridoi ecologici esistenti all'interno della ZNS e del percorso della Dora Riparia che segue l'antica via Francigena in Val Susa e i Canali e i fiumi Ceronda e Stura a Venaria Reale.</p>
	<p>Analisi della situazione attuale, pianificazione e realizzazione di almeno 5 eventi di sensibilizzazione ambientale rivolti alla cittadinanza quali ad esempio le campagne di "puliamo il mondo", Bike to School /Pedibus...</p>	<p>Ricognizione delle associazioni presenti sul territorio dei comuni coinvolti nel progetto e degli eventi da loro proposti o in programmazione, aggiornando la lista al 2023.</p> <p>Partecipazione attiva agli incontri con le associazioni e collaborazione per la realizzazione degli eventi ambientali e ludico sportivi.</p> <p>Cura il sito internet dedicato agli eventi ambientali, la comunicazione delle iniziative attraverso il sito della Zona naturale di salvaguardia e dei comuni coinvolti e gli altri mezzi di comunicazione istituzionali, nonché i social network.</p> <p>Collaborazione con i referenti tecnici dei singoli comuni che gestiscono il sito internet, per l'implementazione dei dati ambientali rilevanti nonché degli eventi da inserire nel sito.</p> <p>Promuovere patti di collaborazione volontari per la manutenzione di aree, con i cittadini le associazioni del territorio.</p> <p>Monitorare la riuscita degli eventi con questionari di valutazione di gradimento.</p>

ATTIVITA (rif. voce 5.1)	Ruolo, attività, modalità e strumenti condivisi per gli Operatori Volontari
ATTIVITÀ 7 Tutoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno al percorso gestito dall'Agenzia Piemonte Lavoro finalizzato all'orientamento al lavoro e all'acquisizione di strumenti e informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile.
ATTIVITÀ 8 Conclusione del servizio civile	<ul style="list-style-type: none"> • Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste, sarà richiesto agli operatori volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento. • Gli operatori volontari parteciperanno alle ultime procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. • Per gli operatori volontari con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche) verrà portato a conclusione il modulo di orientamento di 8 ore rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro.

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI
--

Ente	Codice Sede	Indirizzo	Volontari richiesti	Tipo di posto
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Codice 158055	Corso Inghilterra 7 Torino (TO)	4	Senza vitto e alloggio
COMUNE DI ALPIGNANO	Codice 158057	Viale Vittoria 14 Alpignano [TORINO]	2	Senza vitto e alloggio
COMUNE DI COLLEGNO	Codice 147347	Piazza del municipio, 55 Collegno (TO)	2	Senza vitto e alloggio
COMUNE DI SANT'ANTONIO DI SUSANA	Codice 158056	Via Torino, 95 Sant'Antonino di Susa (TO)	2	Senza vitto e alloggio
COMUNE DI SUSANA	Codice 197595	Via Palazzo di Citta', 39 Susa (TO)	2	Senza vitto e alloggio
COMUNE DI VENARIA REALE	Codice 145556	Piazza martiri della liberta', 1 Venaria Reale (TO)	2	Senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

In riferimento al complesso delle attività previste per la realizzazione del progetto ed al ruolo individuato per gli operatori volontari:

- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto del minimo di 20 ore e del massimo di 36 ore settimanali.
- Disponibilità ad essere impegnati al sabato e/o domenica, nel rispetto dei 5 giorni di servizio settimanali, come da programmazione delle attività previste dalla sede assegnata.
- Obbligo ad usufruire di un terzo dei giorni di permesso rientranti nella propria disponibilità in concomitanza con gli eventuali periodi prestabiliti e programmati di chiusura della Sede di attuazione di progetto (laddove il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, l'ente provvederà con modalità o sede alternativa per consentire la continuità di servizio);
- Disponibilità a spostamenti programmati e/o missioni e/o pernottamenti eventualmente previsti per realizzare gli interventi; previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità all'utilizzo dei mezzi dell'Ente (si specifica che gli enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione veicoli adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS).
- Disponibilità alla partecipazione ad eventuali corsi/seminari sul territorio nazionale, con spese a carico dell'Ente proponente e/o attuatore, previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità a spostamenti per partecipare agli incontri di formazione, monitoraggio/valutazione e tutoraggio, come previsto nella voce 5.3 della scheda progetto.

Gli operatori volontari sono tenuti alla segretezza e a non divulgare le informazioni personali, all'osservanza del regolamento Privacy dell'Unione Europea, General data protection regulation, pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018.

giorni di servizio settimanali ed orario:

5 giorni a settimana (dal lunedì alla domenica)

1145 ore annuali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

CREDITI FORMATIVI FICONOSCIUTI

Il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, con prot. n.ro 657 del 17 marzo 2023, riconosce per l'attività svolta nell'ambito dei Programmi e dei relativi Progetti di Servizio Civile Universale da 3 a 6 Crediti Formativi Universitari in TAFF – Altre attività.

I corsi di laurea che riconosceranno fino a 6 Crediti Formativi Universitari sono i seguenti:

Corsi di laurea triennali:

- Comunicazione interculturale
- Innovazione, comunicazione, nuove tecnologie
- Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione

- Scienze politiche e sociali

Corsi di laurea magistrali:

- Antropologia culturale ed etnologia
- Area and global studies for international cooperation
- Comunicazione pubblica e politica
- Comunicazione, ICT e media
- Economic analysis and policy
- Scienze del governo
- Scienze internazionali
- Sociologia

ATTESTAZIONE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Attestato specifico da ente terzo

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

La selezione verrà avviata successivamente alla chiusura del bando e si articola nelle seguenti fasi:

- La valutazione dei titoli;
- Il colloquio individuale.

Vedi dettagli al seguente link: [Sistema di Selezione accreditato](#)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale deve essere erogata e certificata in unica tranche, entro e non oltre la metà del periodo di realizzazione del progetto stesso, ovvero 180 giorni, per un totale di ore 42 e si svolgerà presso la Sede della Città metropolitana di Torino, corso Inghilterra 7 – 10138 Torino.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

La metodologia utilizzata durante il percorso formativo sarà il più possibile attiva e partecipativa,

si prevedono:

- lezioni teoriche frontali
- momenti di lavoro di gruppo
- esercitazioni teoriche e pratiche sul PC per l'utilizzo del sistema di gestione informatico
- affiancamento nelle mansioni e attività previste dal progetto

La formazione generale e specifica verrà realizzata utilizzando anche la modalità online per un massimo del 50% delle ore previste; in particolare la modalità asincrona non supererà il 30% del totale previsto.

La formazione specifica, verrà erogata in doppia tranche erogando il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio, ed il restante 30% delle ore entro il terzultimo mese

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Moduli	Contenuti della formazione	durata ore
Modulo 1 FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	<ul style="list-style-type: none"> • Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione presso l'Ente partner e la sede di Servizio Civile, diritti e doveri dei volontari in materia di sicurezza, organi di vigilanza, controllo, assistenza. • Rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni, misure e procedure di prevenzione e protezione specifiche 	8 ORE
Modulo 2 CONOSCENZA DELL'ENTE E DELLA RELATIVA LEGISLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dell'Ente (Statuto dell'Ente, organigramma, responsabili e le loro funzioni, servizi...) e del contesto territoriale in cui è inserito con particolare riferimento al servizio/sede di accoglienza • Ordinamento giuridico Stato – enti locali • Legislazione e normative di riferimento per lo svolgimento delle attività nel servizio/sede di accoglienza • Città metropolitana di Torino e rapporto con l'Ente • La comunicazione istituzionale • Il progetto: obiettivi, contenuti, organizzazione, orari di servizio; presentazione dei volontari, dello staff del servizio 	22 ORE
Modulo 3 AMBIENTE E CENNI NORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del territorio e cenni di legislazione e tutela ambientale, con approfondimento sulle attività specifiche del servizio/sede di accoglienza • La biodiversità e la valorizzazione delle risorse naturali; le aree naturali protette e i Siti Rete Natura 2000 • Il bosco secondo la normativa forestale, la sua gestione negli ambiti ripariali, la sua trasformazione 	8 ORE
Modulo 4 AMBIENTE: RETE, SERVIZI E RIQUALIFICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Nozioni sulla qualità delle acque e sull'ecologia fluviale e lacustre; cenni sulla morfologia degli alvei • I contratti di fiume e di lago come strumenti di governance territoriale • Tecniche di progettazione per interventi di riqualificazione ambientale e illustrazione di esempi concreti • Dalla teoria alla pratica: uscite sul territorio • La collaborazione con le reti di volontariato 	22 ORE
Modulo 5 STRUMENTI OPERATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Uso di Internet come fonte di acquisizione di dati e materiali • Hardware e software in dotazione al servizio • Conoscenza teorico/pratica della strumentazione tecnico-informatica in uso al servizio • Progettazione ed elaborazione di contenuti informativi (audiovisivi, multimediali, ecc) • Conoscenza teorico/pratica dei canali di comunicazione • Addestramento per l'uso di strumenti operativi con esercitazioni pratiche 	15 ORE
Totale ore		75

Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
BETTA GIANNA	Laurea in Scienze Naturali Responsabile Ufficio Pianificazione e Controllo delle Risorse Idriche, referente Contratti di Fiume per la Città metropolitana di Torino, referente Gruppo Riqualficazioni e Compensazioni Ambientali della Città metropolitana di Torino	Moduli 2 - 3 - 4
BIANCO DOLINO BRUNO	Geometra, istruttore direttivo nell'area Tecnica ufficio lavori pubblici del comune di Susa	Moduli 3 - 4
BUGLIARELLI GIACOMO	Laurea in architettura; Iscritto all'Albo degli Architetti Conservatori e Paesaggisti. Responsabile servizio Patrimonio per il Comune di Venaria	Modulo 3
BUTTÀ MASSIMILIANO	Responsabile dell'ufficio tecnico del comune di Sant'Antonino di Susa. Conoscitore dei sistemi informatici e dei software in dotazione al servizio	Modulo 5
CANE ALBERTO	Laurea in Giurisprudenza - Segretario comunale del Comune di Sant'Antonino di Susa	Modulo 2
CARDACI ROBERTA	Laurea in architettura; Iscritta all'Albo degli Architetti Conservatori e Paesaggisti. Responsabile alla sicurezza della Città di Venaria Reale. Dirigente del Settore LL. PP.	Modulo 4
CASASSA ELENA	Laurea in Scienze Naturali Dal 2009 in servizio presso il Comune di Collegno Settore Urbanistica Ambiente Coordinatrice del gruppo "Monitoraggio e sviluppo della qualità della raccolta differenziata e della riduzione dei rifiuti Esperta nell'utilizzo della strumentazione in uso al servizio	Moduli 2 - 5
CASTAGNERI ANDREA	Formatore Qualificato C/O Studio Castagneri Consulenze Sicurezza sul Lavoro & Igiene degli Alimenti incaricato dal Comune di Susa	Modulo 1
CAVALIERE FULVIA	Istruttore amministrativo del comune di Susa Responsabile della promozione culturale, dei beni comuni, dello sport, del turismo e riqualificazione urbana	Modulo 2
CEVRERO GIANLUCA	Geometra - istruttore tecnico nell'area Tecnica ufficio edilizia privata e paesaggistica del comune di Susa	Modulo 5
COLLA SUSANNA	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) del Comune di Sant'Antonino di Susa Titolare del medesimo incarico presso altri Enti pubblici ed aziende private. Tecnico di Rilevamento Ambientale su: scarichi idrici, emissioni in atmosfera, gestione sui rifiuti e sicurezza sul lavoro.	Modulo 1

D'ERRICO LUCIANA	Laurea in Giurisprudenza Responsabile coordinamento Valutazioni ambientali della Città metropolitana di Torino	Moduli 2 – 3
DE MICHELIS GIOVANNI	Addetto Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) er il Comune di Venaria con formazione sui Moduli B comune, A, B SP 2 e C (art. 32 del DLgs 81/08)	Modulo 1
FURRIOLO CRISTIANO	Dal 2005 fotografo e operatore video presso Ufficio Stampa della Città metropolitana di Torino, pubblicista specializzato nel settore multimediale Dal 2016 docente c/o scuole superiori di Corsi di linguaggio audiovisivo pratico e storia del cinema	Modulo 5
GIULIANO ELIO	Collaboratore per il comune di Sant'Antonino di Susa Ex Guardiaparco con ampia conoscenza sulle tematiche ambientali e del territorio. Esperienza pluriennale come formatore e OLP del servizio civile	Moduli 3 – 4
LOGIUDICE SANTI	Responsabile Ufficio comunicazione del Settore informatizzazione della Città di Venaria Reale Esperto nell'utilizzo della strumentazione in uso al servizio	Modulo 5
MELANO FRANCO	Laurea magistrale in architettura vecchio ordinamento Responsabile Area Lavori Pubblici del comune di Alpignano dal 2018 Esperto nell'utilizzo della strumentazione in uso al servizio	Moduli 2 – 5
TOGNONI NUNA	Laurea in Scienze Naturali, Funzionario tecnico della Città metropolitana di Torino Esperta in materia di risorse idriche e riqualificazione fluviale Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Modulo 5
TRINCHERI SARA	Laurea in Scienze Internazionali dello Sviluppo e della Cooperazione Supporto al responsabile del Servizio per il Comune di Venaria	Modulo 2
VEGLIA VALERIA	Laurea in Economia, indirizzo ambientale. Responsabile Ufficio Pianificazione, Programmazione e Politiche di Sostenibilità della Città metropolitana di Torino. Responsabile per il processo di redazione dell' "Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo territorio" (e relative azioni pilota) e per la facilitazione dell'attuazione degli acquisti verdi obbligatori nell'Ente e sul territorio. Formatrice per Città metropolitana di Torino, Comune di Alpignano, Comune di Collegno	Moduli 3 – 4
ZANFORLIN AKIM	Laureato in Architettura. Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione Rischi della Città metropolitana di Torino. Docente nei corsi di formazione sulla sicurezza rivolti a lavoratori, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e addetti alle emergenze antincendio	Modulo 1
FORMAREV P.IVA 11667810011	RSPP Comune di Alpignano	Modulo 1

Studio Sicurezza e Qualità S.r.l. P.IVA 08168580010	Lo Studio Sicurezza e Qualità realizza servizi di consulenza integrata nell'ambito di "sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro" fornendo ai propri clienti, tra cui il Comune di Collegno, supporti completi	Modulo 1
---	---	----------

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

I GUARDIANI DELL'AMBIENTE: ASCOLTO E COMUNICAZIONE PER LA SALVAGUARDIA DEL NOSTRO PIANETA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 13 Agenda 2030: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

Obiettivo 15 Agenda 2030: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Gestione, manutenzione, tutela e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento alle aree caratterizzate da dissesto idrogeologico e da consumo del suolo

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata

Attestazione ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro in corso di validità alla data di avvio del progetto

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

Nessuna

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

In collaborazione con i Centri per l'Impiego (coordinati dall'Agenzia Piemonte Lavoro):

- Pubblicazione di comunicati stampa relativi alle informazioni per la misura dedicata ai giovani con minori opportunità.
- Realizzazione di incontri di informazione, presentazione dell'iter della domanda e di orientamento in specifici luoghi (Scuole, Università, Associazioni e gruppi giovanili, Informagiovani...) ed anche online, attraverso le piattaforme di videochat più conosciute, per facilitare la circolazione delle informazioni a tutti i livelli.

- Distribuzione materiale promozionale presso luoghi di incontro formale e informale di ritrovo per i giovani (Sedi corsi di laurea, Infopoint universitari, Informagiovani, Biblioteche, Centri aggregativi, Oratori), dove sarà anche possibile prevedere l'allestimento di banchetti informativi.

- Implementazione di uno spazio informativo sul sito della Città metropolitana di Torino (www.cittametropolitana.torino.it) e sui siti degli Enti coprogettanti e degli Enti partner, durante tutto il periodo previsto dal Bando per la selezione di operatori volontari di servizio civile.

- Allestimento di uno sportello informativo-orientativo di supporto ai singoli giovani presso le sedi della Città metropolitana di Torino, degli Enti coprogettanti e degli Enti partner (modalità previste: "in presenza", con "reperibilità telefonica", "a distanza" con le tecnologie informatiche).

- Implementazione delle pagine "Social" della Città metropolitana di Torino (Facebook: @CittaMetroTO; Instagram: @cittametrotorino; Twitter: @CittaMetroTO; YouTube: Città metropolitana di Torino; Telegram: Cronache da Palazzo Cisterna; LinkedIn: Città metropolitana di Torino; Flickr: Città metropolitana di Torino), degli Enti coprogettanti e degli Enti partner, per evidenziare le informazioni relative alla misura per i giovani con minori opportunità.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (voce 19.4 del progetto)

In collaborazione con la Cooperativa Animazione Valdocco, Ente accreditato dal 2016 presso la Regione Piemonte per i Servizi al Lavoro con idoneità ad erogare, nell'ambito del territorio regionale, servizi indirizzati all'orientamento, all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale, nell'ultimo semestre di servizio civile verrà proposto un percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
--

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione
--

Il periodo di tutoraggio verrà organizzato nella seconda metà del progetto di servizio civile, al fine di garantire la massima efficacia delle attività, finalizzate alla valutazione dell'esperienza, all'orientamento "in uscita" del servizio civile e all'apprendimento e conoscenza degli strumenti idonei per integrare l'esperienza di servizio civile nelle "skills" (competenze) utili per il futuro, lavorativo e/o formativo, di ciascun operatore volontario.

L'organizzazione delle ore collettive riprenderà la strutturazione dei gruppi-classe previsti nella formazione generale (rif. Sistema di formazione accreditato), al fine di poter anche rielaborare e valutare l'esperienza complessiva del senso civico del servizio civile e delle competenze apprese e consolidate alla luce dell'esperienza concreta svolta. Riprendere l'organizzazione dei gruppi-classe della formazione generale significherà anche rinsaldare e rendere ancor di più efficace le relazioni e il confronto del "gruppo" di operatori volontari, che già hanno lavorato insieme e prodotto riflessioni, conoscenza e condiviso aspettative.

Si prevedono 4 incontri per ciascun gruppo-classe, di 4,5 ore ciascuno, e 2 incontri individuali di 2 ore. Per un numero di ore non superiori ad un massimo di 10 (45,5% del totale) potranno essere utilizzate anche modalità on line, con le seguenti caratteristiche: piattaforma di

collaborazione e comunicazione Microsoft Teams in modalità sincrona, presenza costante dei tutor previsti e assicurando, in collaborazione con gli Enti coprogettanti, agli operatori volontari adeguati strumenti per l'attività da remoto.

Il percorso avrà i seguenti obiettivi e contenuti:

Il primo incontro di gruppo avrà l'obiettivo di presentare le attività di tutoraggio, gli strumenti, le modalità e la calendarizzazione, nonché sarà finalizzato alla realizzazione delle attività laboratoriali relative alla "scoperta delle competenze";

Seguirà il primo incontro individuale finalizzato a focalizzare aspettative e percorso concreto di ciascun operatore volontario;

Il secondo incontro permetterà di individuare obiettivi di studio e lavoro e costruire dei piani di azione per raggiungerli;

Il terzo incontro di gruppo avrà come focus i contenuti e l'elaborazione utile alla costruzione di un curriculum dinamico e completo;

Il quarto e ultimo incontro di gruppo sarà dedicato al confronto e alla verifica del percorso di tutoraggio e della complessiva esperienza di Servizio Civile.

Nell'ultimo mese verranno organizzati anche gli incontri individuali, finalizzati alla ricognizione delle specifiche competenze acquisite, e all'autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile. Nell'ultimo incontro individuale verrà inoltre concordato l'incontro con il Centro per l'Impiego per una successiva presa in carico/orientamento.

Attività obbligatorie

Incontri formativi di gruppo.

Sono previsti tre momenti di laboratorio interattivo in gruppo in cui il servizio civile è analizzato con la metafora del viaggio: dove sono (le competenze possedute oggi e quelle che vorrei acquisire con l'esperienza); dove voglio andare (una riflessione sull'obiettivo professionale); come (gli strumenti che mi servono: il curriculum, il colloquio).

I laboratori sono svolti con l'ausilio di schede, test, video, role-playing e tools per animare la didattica, forms per indagare e monitorare l'apprendimento e l'utilità degli strumenti.

- Primo laboratorio: le competenze. Cosa sono, "quali ritengo di possedere", quali richieste maggiormente dalle aziende. Approfondimento sulle competenze trasversali. Output: scheda delle competenze emerse durante l'esperienza di servizio civile e una scheda analisi esperienza del servizio civile.

- Secondo laboratorio: l'obiettivo professionale. Viaggio nel software Sorprendo (www.sorprendo.it) per scoprire le "mie professioni", le mie caratteristiche personali e imparare a costruire un piano d'azione, tracciando traguardi e attività da realizzare. Sorprendo è una piattaforma tecnologica innovativa per l'orientamento, progettata per aiutare le persone a prendere, in modo responsabile, decisioni per il loro futuro grazie a strumenti di autovalutazione dei propri interessi, preferenze, abilità e un database con schede dettagliate su oltre 450 percorsi di carriera. Output: "il report Sorprendo", un documento di sintesi delle professioni principali emerse, delle competenze trasversali e del piano d'azione individuale messo a punto.

- Terzo laboratorio: gli strumenti per presentarsi, dal curriculum al colloquio. Co-costruzione di un curriculum personalizzato, partendo dalla condivisione di documenti già realizzati e dal confronto nel gruppo. Output: un curriculum rielaborato e appunti per un colloquio efficace.

Valutazione e autovalutazione dell'esperienza.

Negli incontri individuali la metodologia sarà quella dell'esplorazione e individuazione delle competenze, focalizzata su apprendimenti che l'operatore volontario, con il supporto delle referenze degli OLP, ricostruisce con l'aiuto degli orientatori del Centro per l'Impiego e delle attività di laboratorio precedenti. L'esplorazione prevede l'analisi di esperienze maturate in tutti

gli ambiti quotidiani del periodo di servizio civile, ricomprendendo anche gli ambiti “non formali e informali”. L’individuazione delle competenze sarà guidata da una scheda in cui saranno riportate attività, competenze ed evidenze, (foto, scritti, volantini, ecc..) che documentano le competenze / abilità / conoscenze esperite. La scheda permette anche di legare le competenze ad un profilo professionale, individuato attraverso il repertorio INAPP (<https://atlantelavoro.inapp.org>).

Negli incontri individuali i volontari potranno confrontarsi anche sugli output emersi dai laboratori di gruppo, al fine di riprendere, chiarire e valutare gli elementi importanti per ciascuno ed eventuali approfondimenti necessari. Verranno presentate le attività di coordinamento dell’Agenzia Piemonte Lavoro in materia di politiche attive del lavoro; in particolare si approfondiranno i servizi di accoglienza, la presa in carico e orientamento, la dichiarazione di immediata disponibilità e il patto di servizio.

21.3) Attività opzionali

Presentazione dei canali di accesso al mercato del lavoro e alla formazione: negli incontri di gruppo verranno identificati e approfonditi, anche attraverso simulazioni, i principali strumenti informatici di candidatura e ricerca lavoro (www.linkedin.com, it.indeed.com, www.infojobs.it, www.anpal.gov.it/garanzia-giovani,) e il supporto per accedere al sistema digitale della Regione Piemonte di incontro domanda/offerta (www.iolavoro.org). Saranno presentate le attività di orientamento previste dai Centri per l’Impiego e le novità offerte dall’azione di riforma prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza dell’Italia (Missione 5, Componente 1) per riqualificare i servizi di politica attiva del lavoro: “Garanzia di occupabilità dei lavoratori – Gol”.

Verranno presentate le opportunità e i rischi dei principali canali “social” (Facebook, Instagram, TikTok, ...) per la presentazione e ricerca del lavoro. Si prevede la partecipazione in aula anche di operatori accreditati di Agenzie per il Lavoro del terzo settore.

Affidamento al Centro per l’Impiego: nel secondo incontro individuale verrà proposto all’operatore volontario l’incontro e la conoscenza diretta del proprio Centro per l’Impiego di riferimento territoriale, prevedendo così l’accoglienza e l’iniziale percorso di presa in carico/orientamento al termine del periodo di Servizio Civile.

21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)

Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino.